

## L'Adige Dicono di Noi

ADAMELLO BRENTA E PANEVEGGIO A Strembo arriva Brugnoli, Trotter torna sotto le Pale

### Parchi, da domani i nuovi direttori

GIULIANO BELTRAMI



GIUDICARIE/PRIMIERO - Martedì 2 maggio 2023: è il giorno del "settimo sigillo". A Strembo, nella casa del **Parco naturale Adamello Brenta**, si accomoderà sulla sedia più alta della struttura il settimo direttore della serie.

E' Alessandro Brugnoli, di origine veronese, ma **trentino** d'adozione, direttore tecnico dell'Associazione cacciatori, ma non cacciatore, uno che nel colloquio di selezione ha confessato alla Giunta esecutiva di cullare fin dalla tenera età il sogno di diventare direttore del **Parco**, quando il **Parco Adamello Brenta** non esisteva ancora, dato che l'istituzione ufficiale risale al 1988, alla legge 18 che istituiva pure il Paneveggio-Pale di San Martino, legge firmata da Walter Micheli, l'allora vicepresidente della Giunta provinciale guidata da Mario Malossini.

Brugnoli (classe 1965) succede a **Cristiano Trotter**, che torna a casa, da dove era partito cinque anni fa per ricoprire l'incarico di direttore dell'**Adamello Brenta**. Torna a casa, nel senso che, fino al momento di arrivare a Strembo, **Trotter** (che ricoprì pure incarichi politico-amministrativi importanti nella Comunità di Valle del Primiero) era direttore amministrativo del **Parco naturale** Paneveggio-Pale di San Martino.

Si è preso l'aspettativa, avendo vinto il concorso nel 2017 nel **Parco** gemello, ma nei mesi scorsi ha partecipato (uscendo vincitore) alla selezione per succedere al camuno Vittorio Ducoli, che ha raggiunto l'età per la pensione.

Al **Parco Adamello Brenta** ha portato certamente anche la sua competenza amministrativa: infatti fino alla sua uscita di scena non è mai stata sostituita la direttrice amministrativa che si era dimessa cinque anni fa.

Sarà un caso, ma il concorso per l'assunzione di un direttore amministrativo è stato bandito dalla Giunta del presidente Walter Ferrazza quando **Trotter** se n'è andato.

Il primierotto, come detto, era stato nominato alla direzione del **Parco**, allora presieduto da Joseph Masè, nell'autunno del 2017, mettendo la parola fine ad un periodo turbolento.

Infatti quando era scaduto il mandato quinquennale del giudicariense Roberto Zoanetti, nel 2016, Masè non aveva voluto rinnovargli l'incarico ed aveva preso contatti con Silvio Bartolomei, forestale padovano residente sui colli Euganei. La sua fu una parentesi breve, anzi brevissima (poche settimane) e sfortunata.

Partì già male, perché un quarto dei membri del Comitato di gestione non lo votò, e non finì a tarallucci e vino, ma affogata nelle polemiche.



## L'Adige

### Dicono di Noi

---

Da domani tocca ad Alessandro Brugnoli, che siederà sulla poltrona che fu di Sandro Flaim, Arrigo Franceschi, Claudio Ferrari, Roberto Zoanetti, Silvio Bartolomei e, appunto, **Cristiano Trotter**.

E parte un altro giro di giostra.